

Progetto

TSVF

Teatro Scuola Vedere Fare

in collaborazione con Le Nuvole, Casa del contemporaneo, Agita

FINALITÀ E OBIETTIVI

Teatro Scuola Vedere Fare vuole interfacciarsi e dialogare con la scuola in maniera diretta e partecipativa, attraverso un percorso di educazione alle relazioni. Un'educazione al teatro e alla teatralità impone una visione pedagogica del 'fare' anche attraverso la visione degli spettacoli di teatro professionale che diventa la naturale e giusta sintesi/verifica di un percorso di crescita sociale e culturale. Centrale è il recupero del teatro come nuova "materia" teatrale, potenza evocativa e immaginifica, ultima vera esperienza per i nostri ragazzi di visione non filtrata da schermi ma diretta e fortemente emozionante.

Obiettivi didattici

- Fornire una nuova dimensione alla lettura
- Sviluppare la scrittura attraverso la dimensione elaborativa e creativa
- Esercitare e sviluppare un pensiero astratto
- Raccontare e raccontarsi attraverso una prosa che diventa poesia e viceversa
- Saper smontare e rimontare i meccanismi della comunicazione, usando tutti i tipi di linguaggio conosciuti
- Accostarsi all'educazione motoria perché è un utile mezzo per aiutare gli alunni ad acquisire o consolidare il rapporto con il proprio corpo
- Agevolare gli studi artistici e musicali
- Favorire l'apprendimento degli alunni BES, attraverso il loro coinvolgimento attivo

Obiettivi formativi

- Capacità di gestire efficacemente il proprio apprendimento, sia a livello individuale che in gruppo
- Capacità di partecipare in maniera efficace e costruttiva alla vita sociale attraverso una partecipazione attiva e democratica, soprattutto in società sempre più differenziate, con particolare attenzione all'educazione alle differenze
- Capacità di trasformare le idee in azioni attraverso la creatività, l'innovazione e l'assunzione del rischio, nonché capacità di pianificare e gestire dei progetti

- Capacità di apprezzare l'importanza creativa di idee, esperienze ed emozioni espresse tramite una varietà di mezzi quali la musica, la letteratura e le arti visive e dello spettacolo
- Agire in modo autonomo e responsabile
- Risolvere problemi
- Imparare ad imparare
- Sviluppare in maniera consapevole e significativa la propria identità e saper riconoscere nell'altro le diversità in maniera positiva e non conflittuale

CONTENUTI E RACCORDI INTERDISCIPLINARI

Il progetto si inserisce nel quadro di azioni finalizzate all'innalzamento delle competenze trasversali, sociali e civiche di cittadinanza globale. Sono evidenti i raccordi con la musica, l'arte, le discipline umanistiche, scienze motorie.

Il percorso che verrà seguito è quello dell'educazione al rispetto e alla valorizzazione delle differenze citate nell'articolo 3 della Costituzione Italiana, con particolare riferimento all'educazione alle differenze e all'abbattimento di stereotipi e/o pregiudizi. Il linguaggio utilizzato è quello teatrale, nella sua doppia accezione del "vedere teatro" e "fare teatro".

Il modulo si articolerà in tre momenti chiave:

- un laboratorio a scuola con operatore teatrale da cui far uscire un lavoro condiviso e interamente pensato dai ragazzi;
- la visione di almeno tre spettacoli di teatro per ragazzi, guidata dalla didattica della visione degli esperti teatrali;
- lo spettacolo o l'esito finale del laboratorio, il momento conclusivo, all'interno di una rassegna di teatro nella scuola.

ATTIVITÀ

1) Didattica della Visione

Per DdV s'intende quell'insieme di procedimenti e tecniche finalizzate alla formazione dello spettatore teatrale. La questione dell'accompagnamento a teatro è qui considerata dal punto di vista del docente, che sceglie lo spettacolo per i propri studenti, con un particolare focus sulla preparazione, ma anche sul comportamento dello spettatore, dall'accesso alla sala, fino alla fruizione completa dello spettacolo.

2) FARE

I docenti saranno affiancati dagli operatori teatrali di AGITA, con una serie di incontri a scuola (con la classe) e a teatro (con i docenti che poi porteranno il lavoro in classe). Lo spettacolo, o, meglio, l'esito finale del laboratorio, sarà il momento conclusivo di un ampio e articolato percorso laboratoriale che ha come fine la creazione (o il rafforzamento) di un gruppo classe forte e coeso. L'intento è coinvolgere TUTTI in un lavoro sinergico, dove sentirsi protagonisti, coinvolti e motivati in tutte le fasi del processo, a partire dalla stesura del testo fino alla messa in scena sul palcoscenico. In scena, volutamente, pochi elementi teatrali, per lasciare tutto lo spazio e la nostra attenzione ai ragazzi, ai loro pensieri e alle loro parole, unici protagonisti al centro del progetto.

ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO

- h 10 laboratorio a scuola;
- h 2 visione di tre spettacoli a teatro
- 6 h didattica della visione a teatro;
- h 4 prove generali a teatro con esperto teatrale
- h 2 visione di uno spettacolo di altre scuole all'interno della rassegna
- h 2 realizzazione del proprio spettacolo a teatro
- h 50 /70 ca. formazione docenti

METODOLOGIA

Le scelte metodologiche per l'attuazione del progetto sono basate principalmente su forme di apprendimento collaborativo proprie del cooperative learning, su modalità ispirate al principio del learning by doing (imparare facendo) e della ricerca-azione, che si affiancheranno alla lezione frontale e partecipata e ai lavori individuali e/o di gruppo. L'intero modulo sarà strutturato dunque in maniera laboratoriale, e sarà basato sullo scambio intersoggettivo tra studenti e docenti in una modalità paritaria di lavoro e di cooperazione, al fine di coniugare le competenze dei docenti e degli esperti con quelle in formazione degli studenti. Il percorso didattico non soltanto mirerà a trasmettere conoscenza, ma aprirà nuovi orizzonti di conoscenza. Si farà dunque ricorso al brain storming al project work, una progettualità che:

- stimola gli studenti a mettersi in gioco in prima persona in iniziative di cittadinanza attiva;
- coinvolge l'istituto, la rete con altre scuole e i soggetti del territorio, pubblici e privati;
- rafforza il ruolo della scuola come attore rilevante e come interlocutore nell'elaborazione di programmi culturali e sociali. Verrà inoltre utilizzata la metodologia di origine anglosassone del debate (dibattito), soprattutto per la discussione della tematica delle differenze di genere. Tale metodologia permette di acquisire competenze trasversali (life skill) e curricolari, smontando

alcuni paradigmi tradizionali e favorendo il cooperative learning e la peer education, non solo tra studenti, ma anche tra docenti e tra docenti e studenti.

MODALITA' DI VERIFICA

Il modulo laboratoriale assume forme di monitoraggio del proprio percorso e dei risultati, esplicitandone gli strumenti (es. diario di bordo, questionari, griglie di osservazione, autobiografia valutativa ecc.). Il monitoraggio e la successiva valutazione sono strettamente collegati agli obiettivi di progetto e ai risultati attesi: quanto più i primi sono chiari ed espliciti fin dall'inizio, tanto più ogni docente saprà cosa osservare durante il percorso del laboratorio e, successivamente, come valutare le varie fasi e i vari aspetti del processo, nonché gli esiti effettivi in rapporto ai risultati attesi. La finalità del processo di monitoraggio e valutazione è capitalizzare la conoscenza per consentire di riprogettare avvalendosi dell'esperienza già vissuta.

STRUMENTI

Impianto audio e fonico

SPAZIO

Aula scolastica, aula polifunzionale

TEMPI

Novembre / giugno